

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00828292

ESC - Ente schedatore S51

ECP - Ente competente S51

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia Palazzo

LDCQ - Qualificazione espositivo

LDCN - Denominazione Galleria Nazionale d'Arte Moderna

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Viale Belle Arti 131

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1905/193

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione scena agreste

SGTT - Titolo Albero di melograno e donna che ne coglie i frutti (Cava)

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo XIX

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1864

DTSF - A 1864

DTM - Motivazione cronologia datata dall'artista

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTN - Nome scelto Palizzi Filippo

AUTA - Dati anagrafici Vasto 1818 - Napoli 1899

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica Olio su tela

**MIS - MISURE**

MISU - Unita' NR

MISA - Altezza 43.5

MISL - Larghezza 55

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto donna che coglie melograni da un albero in un paesaggio agreste e gallina

**NSC - Notizie storico-critiche**

La donazione Palizzi, della quale il dipinto fa parte, costituisce uno dei primi e più importanti nuclei collezionistici della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, offerta dal pittore nel 1892 al posto di un'opera commissionata dallo stato per le collezioni del museo. Essa si compone di circa trecento dipinti, studi e abbozzi provenienti dallo studio napoletano del pittore e sono datati tra il 1837 e il 1884, secondo quanto riportato da un 'Elenco cronologico' redatto da Palizzi stesso nel 1891-92 conservato all'Archivio della Biblioteca Comunale di Vasto, città natale del pittore. Il dipinto in esame offre un buon esempio di come il pittore napoletano, il più importante innovatore della pittura italiana insieme a Domenico Morelli prima della metà del secolo, si approssi al genere paesistico nella fase più matura della sua produzione intorno alla metà degli anni sessanta. La tela, inoltre, permette di porre l'attenzione su uno di quei luoghi tanto cari al pittore, Cava dei Tirreni nel salernitano, dove Palizzi, come ricorda Morelli, amava trascorrere lunghi periodi. Proprio in quei luoghi Palizzi ritraeva dal vero pastori, paesaggi, piante e animali, i suoi soggetti prediletti, che ritraeva per lo più in lavori di piccole dimensioni realizzati con una tecnica innovativa costituita da piccoli tocchi luminosi giustapposti che creavano le figure e gli elementi del dipinto. La maturazione dello stile palizziano, dopo una formazione accademica a contatto con Smargiassi, è raggiunta intorno alla metà degli anni cinquanta, a ridosso del soggiorno parigino nel 1855, quando si reca a trovare il fratello Giuseppe e per visitare

all'Esposizione Universale ed in seguito anche in Belgio e Olanda. Va sottolineato, tuttavia, che il pittore era sempre aggiornato proprio in virtù di questo contatto privilegiato con il mondo parigino, di cui conosceva tutte le novità e gli svolgimenti attraverso la corrispondenza col fratello. Il dipinto, datato nel succitato 'Elenco cronologico' al 1864, nella composizione e nel soggetto, si pone in relazione con "Albero di arancio e donne (Sorrento)" datato invece nell'Elenco al 1860 e soprattutto con il contemporaneo "Donna con bambini - albero di melograno (Cava)". Quest'ultimo in particolare, data la fattura più sommaria e le dimensioni più piccole, di cui è apprezzabile soprattutto lo studio luministico, sembra rappresentarne un primo abbozzo o un'idea iniziale, benché la diversa composizione e la presenza dei bambini porterebbe a ritenere che si tratti di un'opera autonoma. Ad ogni modo nei dipinti menzionati, come nel presente, sono raffigurate donne con braccia rese verso un albero, soggetto in cui è riscontrabile una evidente memoria di dipinti di Corot che trattano medesimi temi, forse visti a Parigi nel 1855.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	dono
ACQN - Nome	Filippo Palizzi
ACQD - Data acquisizione	1892

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	Proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
CDGI - Indirizzo	Viale Belle Arti 131

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	sgnamrmH1435

### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	manoscritto
FNTA - Autore	Filippo Palizzi
FNTT - Denominazione	Elenco Cronologico
FNTD - Data	1891-92
FNTN - Nome archivio	Archivio della Biblioteca Comunale di Vasto
FNTS - Posizione	Vasto (CH)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	Bibliografia specifica
BIBA - Autore	Moroncini
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBI - V., tavv., figg.	rip. p. 27

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	Bibliografia specifica
---------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Di Majo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n.5.71, p.190
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra di opere di filippo palizzi
<b>MSTL - Luogo</b>	L'Aquila
<b>MSTD - Data</b>	1947
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Piccioni, M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Frezzotti S.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Bibliografia specifica:- G. Moroncini, Filippo Palizzi, Napoli 1932, p. 27, rip.- E. Di Majo, in Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Le collezioni. Il XIX secolo, a cura di E. Di Majo, M. Lafranconi, Milano 2006, n.5.71, p.190.